

Il viaggio Stazione-Scandicci

I turisti scoprono il tram e il fiorentino si stringe

Da quando Flix Bus ferma a Villa Costanza ci sono ore in cui salire è problematico. «È un mezzo irrinunciabile, ci vuole un rimedio»

ILARIA CIUTI

Cronaca di una giornata d'estate in tramvia stazione - Villa Costanza e ritorno, tra le una e le tre di ieri, con la smania di passare dal caldo torrido di fermate, dove a suo tempo la sovrintendenza vietò le tettoie, all'aria condizionata del tram. Una pacchia il tram concordano tutti i passeggeri, gli scandiccesi, i fiorentini e gli abitanti dell'hinterland. Scontenti, però, del recente assalto alla diligenza da parte dei tantissimi turisti più valigie che scendono dai Flixbus al parcheggio di Villa Costanza in corrispondenza della fermata capolinea di Scandicci. Raccontano che i turisti, sommandosi a chi va avanti e indietro per lavoro e per la vita quotidiana, affollano le vetture specie nelle ore di punta della mattina presto e della sera dopo le cinque. Ieri era un'ora mediana di una giornata estiva e dunque già un po' svuotata di abitanti locali, eppure di gente in vettura ce ne era tanta e toglieva il fiato all'aria condizionata. I passeggeri dicevano: «Lo vede come si sta? Prima dei turisti era un paradiso». Un po' come ragazzini cui avessero rotto il giocattolo preferito, quello cui comunque tutti raccontano di essere rimasti fedeli ma su cui ora capita che non trovino più posto e sperano glielo accomodino. «La tramvia che va da Scandicci a Careggi mi ha cambiato la vita», dice Lisa che da Scandicci va all'università dove studia ostetricia. Su un tram diverso, la stessa frase la ripeterà Pio, autista di Flix bus che spesso, dalla

Germania, arresta il suo viaggio a Villa Costanza e va a dormire all'hotel Corolla a Careggi. Ambedue spiegano: «Altrimenti avrei dovuto prendere due bus che non arrivano mai. La tramvia è un altro mondo, puntuale, comoda». Si sta bene in tramvia, dicono tutti. Perfino Chiara che, per un giorno libera dal lavoro, racconta, arrabbiata: «Tutti i giorni alle 8 prendo il tram a Nenni per via Alamanni. Prima dell'arrivo dei turisti era una meraviglia, ora, quando il tram arriva a Nenni non c'entra più uno spillo. L'altro giorno sono arrivata alla fermata alle 8,08, come tanti altri lavoratori non sono potuta entrare in ben 3 convogli. Ci sono riuscita solo alle 8,38. Sono arrivata esausta, pigiata come una sardina, alle 8,58 alla stazione e ho timbrato il cartellino in ritardo». Il viaggio inizia alla stazione alle 12, 17, alle 12, 19 c'è già il tram. È già pieno e salgono assai più di quanti scendono. Il fisioterapista indiano: «Per me che sto a Scandicci e mi sposto in tutta la città la tramvia, specie ora che va fino a Careggi, è la salvezza. Ora però ci sono troppi turisti, troppa gente. È bene che sia così ma bisogna mettere più tram se non si rovina tutto il vantaggio». La signora di San Martino alla Palma, per la prima volta sulla Scandicci-Careggi è così entusiasta da non vedere neanche la folla: «Fantastico, senza auto, senza dover cercare il parcheggio, senza doverlo pagare». Lo stesso Elif che «sono andata, ho fatto tutte le analisi e

ora sto tornando a lavorare, in sole due ore». La signora russa che va in centro a fare le pulizie corregge: «Sì, ma ora c'è tanta gente di più, troppa». Il signore accanto: «Prendo sempre il tram, da un po' di tempo fino alle 9,30 e al ritorno non si respira dalla folla, ma resta sempre il mezzo migliore. Bisogna studiare un rimedio». Ore 12,4, Villa Costanza. Stesso sole impossibile sulla pensilina, e il bar è un miraggio. Pieno zeppo di gente con valigia che incontra l'Italia tramite pizze e pastasciutte. Sono scesi al parcheggio dal Flix bus. Finito di bere e mangiare fanno una fila chilometrica alla macchinetta dei biglietti. Si chiede che linea prendere la signora francese. «Non si preoccupi ce n'è una sola», dice uno dei pochi italiani. Lei sgrana gli occhi. Due suoi connazionali, già qui da tre giorni con i loro due bambini in un airbnb verso Scandicci sono venuti a prendere alcuni amici: «Siamo di Bordeaux, abbiamo 4 linee eppure non ci sembra tanto più grande. Sì, è vero alle 8 ieri abbiamo trovato il tram per il centro strapieno, ma a Bordeaux è peggio». L'irlandese con moglie e figlio viene in bus da Milano, le tre ragazze polacche da Venezia. I due ragazzi, il francese e lo spagnolo che fa il ballerino di flamenco e spera prima o poi di ballare al Maggio, non vedono l'ora di vedere il centro. Il tram parte. Polacchi, francesi, inglesi, valigie, gente di Scandicci, di Firenze, dei dintorni, si mescolano in piedi e stretti.

REPRODUZIONE RISERVATA